ATTUALITA'

Dalla notte di domani fino a domenica prossima per i lavori sul tratto della Perugia-Ancona

Chiusura provvisoria della strada a Valfabbrica

PERUGIA

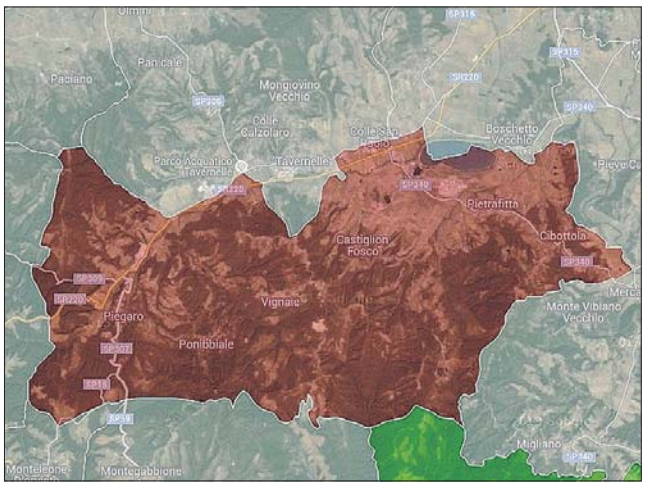
Strada statale 318 di Valfabbrica provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni in corrispondenza del km 16, a nord del centro abitato di Valfabbrica (tra Valfabbrica e Casacastalda a partire dalle 22 di domani per consentire l'avanzamento dei lavori di costruzione della nuova direttrice Perugia-Ancona fino al completamento delle attività previsto per domenica prossima. Per il traffico proveniente da Perugia-E45 e diretto ad Ancona è consigliata l'uscita allo svincolo di Bosco, con prosecuzione sulla viabilità secondaria fino a Gubbio per poi utilizzare la strada statale 219

"di Gubbio e Pian d'Assino" in direzione Ancona-Fossato di Vico e rientro sulla SS318 in località Branca; in alternativa, è possibile uscire dalla E45 allo svincolo Umbertide-Gubbio e proseguire sulla strada statale 219 "di Gubbio e Pian d'Assino" fino a Branca. Per il traffico proveniente da Ancona e diretto a Perugia-E45, invece, è consigliata l'uscita allo svincolo Fano-Gubbio a Branca, prosecuzione sulla strada statale 219 "di Gubbio e Pian d'Assino" verso Gubbio e uscita allo svincolo Perugia-Roma o, in alternativa, innesto sulla E45 a Umbertide.

Il traffico locale in transito sulla SS318 diretto verso Casacastalda-Ancona può svoltare in località Pianello sulla strada provinciale 246 in direzione Pilonico Paterno-Piccione e proseguire verso Gubbio, con successivo rientro sulla SS318 a Branca.

Si tratta del territorio tra Pietrafitta e Tavernelle (Panicale) e il capoluogo di Piegaro
Pochissime in Umbria le zone che assumono lo stesso colore con numeri di casi più alti

Codice rosso nel registro tumori della popolazione



L'area Ecco come appare la zona interessata

di **Alessandro Antonini**
Sara Minciaroni

PIEGARO - Nella mappa interattiva del Registro tumori umbro di popolazione (Rtup), selezionando il periodo compreso tra il 2004 e il 2011 per i nuovi casi di tumore che hanno colpito il cuore verde, il territorio compreso tra le frazioni di Pietrafitta e Tavernelle (Panicale) e il capoluogo di Piegaro si tinge di rosso. Sono poche, pochissime in Umbria le zone che assumono lo stesso colore ad indicare che i numeri sono più alti che nel resto della regione. Un dato che difficilmente può essere smentito, un dato per il quale è al momento impossibile stabilire una correlazione legata a fattori ambientali. Ma ricostruendo tutta la vicenda che riguarda l'inchiesta in corso nella Valnestore è proprio da qui che si è partiti.

E' importante ricordarlo per non perdere la genesi di una storia che adesso vede scendere in campo i cittadini che reclamano certezze che riguardano la salute. Tutto ciò che è ne conseguito è a cascata. Era il novembre del 2015 quando è partita una mail indirizzata al sindaco di Piegaro Roberto Ferricelli nella quale era scritto "Pietrafitta è un paese di 800 persone ed ogni anno abbiamo tra uno e due casi di insorgenza tumore. Sappiamo tutti che è un discorso vecchio e ricorrente sul quale le persone si interrogano. Ricordiamo tutti pagine inquietanti della vallata che parlano di emissioni o di gestione di rifiuti con operazioni che hanno modificato anche la morfologia del territorio. Perché non chiediamo e promuoviamo un'indagine? Se poi scopriremo che i dati della vallata sono in linea con la media nazionale staremmo tutti più tranquilli. Se scopriamo che così non è invece, chiediamo un'indagine sulle possibile fonti nocive". E l'indagine è partita. A questo esposto se ne è aggiunto un altro dettagliatissimo con indicati punti di sotterramento ceneri e rifiuti e dettagli sulle emissioni della ex centrale. Ora il territorio è sotto inchiesta, tutto è sotto segreto istruttorio. Tranne al momento l'esito di un primo esame che ha rilevato una quantità di arsenico di 19,8 microgrammi per litro. Quando il limite è di dieci. Siamo a quasi il doppio del consentito. Ecco perché, dopo apposita segnalazione di Arpa e Usl, il Comune di Panicale ha vergato l'ordinanza che fissa il divieto di uso potabile del pozzo degli impianti sportivi di Tavernelle. Una falda inquinata da una sostanza che rientra nel percolato tipico (assieme ad altri metalli pesanti) delle ceneri da carbone interrate senza piatti di contenimento.

Per questo l'Arpa ha inviato i dati in attesa che ulteriori indagini permettano di perimetrare l'area interessata dalla contaminazione (mappata tra le discariche e gli interramenti di ceneri e rifiuti nella Valnestore oggetto dell'inchiesta giornalistica del Corriere dell'Umbria e dell'indagine della procura della Repubblica di Perugia) per effettuare altri prelievi delle acque sotterrane. Intanto oggi è attesa la visita delle due commissioni consiliari regionali permanenti Ambiente e Sanità. Appuntamento alle 9,30 davanti al Comune di Piegaro. Il sindaco Ferricelli e e il collega di Panicale Cherubini accompagneranno i consiglieri regionali nei punti dove sono stati segnalati i sotterramenti di cenere.

Era il novembre del 2015 quando è partita una mail indirizzata al sindaco di Piegaro Roberto Ferricelli

Ora il territorio è sotto inchiesta, tutto è sotto segreto istruttorio

Oggi è attesa la visita delle due commissioni consiliari regionali permanenti Ambiente e Sanità per fare il punto della situazione

Cronaca e politica

Un altro faccia a faccia chiarificatore si dovrebbe tenere nella Capitale

Marini e Barberini vanno a Roma

di **Diego Aristei**

PERUGIA - I faccia a faccia tra la presidente della giunta regionale Catiuscia Marini e l'ex assessore alla Sanità Luca Barberini continuano e si spostano fuori dell'Umbria. Navigatori puntati sulla Capitale. E così i due esponenti del Pd tornano a Roma dopo quel viaggio dello scorso 4 aprile quando c'era stato un confronto tra la stessa Marini e il sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci. Confronto che doveva comportare il nuovo ingresso in giunta di Barberini. Addirittura era stata ipotizzata anche una data: mercoledì 27 aprile visto che prima la presidente Marini era impegnata all'estero in Africa, per la precisione in Malawi, e successivamente in Olanda a rappresentare il Comitato delle Regioni Europee. Tira e molla, tira e molla tutto però è rimasto come prima:Barberini fuori dall'esecutivo. Bisognerà vedere cosa succede nell'incontro romano. Certo per i vertici nazionale del Partito democratico i maldipancia umbri hanno una rilevanza minima. Ben più importanti le sfide che attendono il partito del premier Matteo Renzi: elezioni amministrative ma soprattutto il referendum costituzionale che si terrà il prossimo autunno. Ebbene per queste due scadenze il Pd deve essere unito e compatto. Ecco perchè è fondamentale trovare una soluzione, e al più presto, alle vicende nel Cuore Verde.

Tutti parlano della necessità di potenziare sotto tutti i punti di vista la sanità in questa regione. "Orlandi - si lascia sfuggire un consigliere regionale - è ottimo per quanto riguarda la gestione un po' meno in tema di programmazione". L'obiettivo è quello di lanciare un vero segnale e fare in modo di trovare una squadra in grado di accettare le sfide sanitarie dei prossimi anni. Ma non solo. La Regione ha bisogno di marciare spedita visti i tanti temi

sul tappeto: riforme istituzionali, riorganizzazione della pubblica amministrazione. Obiettivo dunque creare un clima costruttivo. Roma potrebbe rappresentare la svolta.

Twitter:@AristeiDiego